

Scaricare  
la paura



Bisogna scaricare la paura, parlarne, se la si tiene dentro può diventare angoscia  
**ANTONIO ZULIANI**  
PSICOLOGO DELL'EMERGENZA

Uno sforzo  
collettivo



La situazione è molto difficile, ora più che mai c'è bisogno che tutti facciano la propria parte  
**MATEO MONTAN**  
AD GRUPPO ATHESIS

Il sostegno  
a chi soffre



In questo difficile momento anche noi abbiamo ritenuto doveroso intervenire  
**GIUSEPPE BOSCHETTI**  
PRESIDENTE FONDAZ. MIONI

**LA RACCOLTA FONDI.** Grande successo per l'iniziativa di GdV e Tva

# Oltre 500 mila euro In arrivo domani 2 mila mascherine

A disposizione oggi altrettanti camici per il personale  
L'impegno di Athesis che ha donato 25 mila euro  
Montan: «La situazione è difficile, serve l'aiuto di tutti»

**Marialuisa Duso**

«Ha visto i numeri?». Il primo a sorprendersi è proprio Franco Scanagatta, presidente della Fondazione San Bortolo. Nonostante sia abituato alle raccolte fondi, aver superato in così poco tempo il tetto dei 500 mila euro con AiutiAMOvicenza, per far fronte all'emergenza coronavirus è un risultato che va oltre ogni più rosea aspettativa. La somma raggiunta al momento della chiusura delle banche era di 525.711,30. Riportiamo i centesimi, perché anche quelli sono importanti. Questo significa che oggi potranno essere consegnati duemila camici, fra dotazioni per sala operatoria e per pronto soccorso, per mettere in sicurezza il personale. Il valore è di

60 mila euro. Domani invece verranno consegnate le prime duemila mascherine che, rispetto a quelle prodotte in Cina e difficilmente reperibili, possono essere sanificate e riutilizzate. Oggi è anche Athesis a fare la sua parte, con una donazione di 25 mila euro. «Da settimane stiamo facendo un grande sforzo per garantire a tutti i cittadini la migliore e più completa informazione possibile su tutti i mezzi a nostra disposizione, e questo nonostante le difficoltà crescenti e grazie a uno sforzo collettivo di tutti i nostri colleghi che voglio qui ringraziare di cuore», dice l'amministratore delegato del Gruppo editoriale Athesis, Matteo Montan. «Con i nostri Direttori ci siamo detti che però potevamo, dovevamo fare qualcosa

di più. Così, nel solo di una tradizione che ha sempre visto il nostro gruppo fortemente impegnato a favore di chi ha bisogno, abbiamo deciso di lanciare questa raccolta fondi per aiutare chi in queste ore soffre e chi, con un lavoro incredibile, lotta per la nostra salute e il nostro futuro». Da qui la decisione non solo di lanciare la raccolta fondi, ma anche di aderirvi, come gruppo editoriale. «I nostri lettori, tutti i cittadini», conclude Montan, «sanno di poter contare sulla serietà nostra e dei nostri partner nell'iniziativa, la situazione è davvero molto difficile, e c'è bisogno che ognuno faccia la propria parte secondo le proprie possibilità. Qualunque sia la cifra, sarà un gesto importante, di cui ricordarsi quando insieme avre-

**Campagna di raccolta fondi per l'emergenza Coronavirus**

**AiutiAMO VICENZA**

IBAN IT 90 X 03069 11894 10 000 000 2765

C/C INTESTATO A:  
**FONDAZIONE SAN BORTOLO ONLUS**  
BANCA INTESA SAN PAOLO  
VICENZA CORSO PALLADIO  
O ANCHE  
<http://www.fondazioneanbortolo.it>  
FAI UNA DONAZIONE ONLINE

*Si può fare di più*  
FONDAZIONE SAN BORTOLO ONLUS

mo superato questa durissima prova».

E i vicentini non se lo sono fatto ripetere tante volte: ieri, alla riapertura, numerose aziende e società finanziarie hanno scelto di donare 10, 15, 20 mila euro. Tante pure le donazioni da mille euro. Ma sono arrivati anche dei progetti mirati. È il caso della Fondazione Mioni come spieghiamo sotto nel dettaglio, che non ha esitato ad accogliere la richiesta giunta dalla rianimazione, per poter mettere in contatto i pazienti con i loro familiari.

«La situazione mascherine è ancora drammatica - ammette Scanagatta - ma ci stiamo lavorando. In particolare un'azienda di Altavilla ha iniziato a produrre con il tessuto dei camici per sala operatoria. Manca ancora l'omologazione dell'autorità sanitaria, ma siamo in guerra e abbiamo deciso di affidarci comunque a questa azienda che ha scelto di lavorare per noi, ha dato vita alla produzione e domani consegnerà la prima fornitura».

Vista la destinazione data all'ospedale di Santorso come centro covid, la raccolta fondi si estende anche all'Usls 7: «In questa emergenza non ci sono più confini - conferma Scanagatta - se dovessero esserci delle necessità specifiche le sosterremo e se qualcuno volesse fare una donazione espressamente per l'Usls 7 la dirotteremo». Tutte le donazioni sono detraibili. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA DONAZIONE.** Il cda ha deliberato due stanziamenti a favore dell'ospedale S. Bortolo e dell'Ipab

# In campo la Fondazione Mioni Maxi aiuto da 200 mila euro

Acquistati anche dei tablet da mettere a disposizione dei ricoverati

Una maxi donazione di 250 mila euro (più altri precedenti per un totale di 400 mila euro) in un momento di grande difficoltà arriva dalla Fondazione Mioni.

Anche la Mioni aderisce alla campagna "AiutiAMO Vicenza" nell'emergenza coronavirus, iniziativa promossa da Giornale di Vicenza che ha messo insieme più forze per far convogliare i fondi, generosamente donati dai vicentini, in un unico conto, gestito in modo del tutto trasparente e con risultati immediati dalla Fondazione San Bortolo.

Il presidente Giuseppe Boschetti da casa sua ha convocato lunedì mattina via web un cda d'urgenza per deliberare lo stanziamento di 200 mila euro a favore dell'ospedale San Bortolo e di 50 mila euro per Ipab Vicenza, che vanno ad aggiungersi ai 150 mila già deliberati lo scorso febbraio.

«Per il San Bortolo - spiega Boschetti - la cifra serve agli acquisti straordinari per l'emergenza. Cinquemila euro sono già stati spesi per l'acquisto di 25 tablet, che sono già stati messi a disposizione dei ricoverati da coronavirus, in modo che possano mettersi più agevolmente in contatto con i propri familiari». I ta-



La Fondazione Mioni ha stanziato 200 mila euro a favore dell'ospedale San Bortolo

blet verranno usati anche dai medici del San Bortolo per comunicare tra loro nelle zone ospedaliere "blindate" per il virus.

Per quanto riguarda Ipab Vicenza - precisa Boschetti - i 50 mila euro stanziati vanno ad aggiungersi ai 150 mila deliberati il 18 febbraio scorso: «Non dobbiamo dimenticare - osserva il presidente - che i loro operatori sanitari sono in costante contatto con gli anziani, la popolazione più esposta al virus, e necessita-

no di dotazioni come mascherine di protezione, camici, guanti, occhiali, indispensabili per poter proseguire il loro prezioso lavoro, senza mettere in pericolo la propria salute e quella degli ospiti».

«Scopo principale della Fondazione - conclude Boschetti - è quello di rispettare le volontà della fondatrice, Maria Teresa Mioni, nel sostegno agli anziani, ma più in generale per interventi di assistenza e sostegno ai più bisognosi. In questo difficile

momento che anche Vicenza sta vivendo, come del resto tutta la nazione, abbiamo ritenuto doveroso intervenire sia a favore dell'ospedale San Bortolo, sia di Ipab di Vicenza». Il cda di Fondazione Mioni, oltre al presidente Boschetti, è composto da Ilario Demo, Margherita Monti, Carlo Nascimben, Franco Scanagatta, Gerardo Meridio, Severino Mabilia, Marco Giaretta, Marco Strazzabosco, Antonio Iurilli. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**#IORESTOACASA**

**Noi infermieri non possiamo,  
ma voi RESTATE A CASA  
AIUTATECI AD AIUTARVI**